

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI REGGIO CALABRIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale (50%) ed indeterminato nell'Area degli Assistenti.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante "*Norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi*", come integralmente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il C.C.N.L. del personale del Comparto Funzioni Centrali vigente, che disciplina il sistema di classificazione del personale;

VISTA la delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 2 dicembre 2025, con la quale è stata approvata la rimodulazione della Pianta Organica e il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2025-2027, che prevede la necessità di copertura di n. 1 posto nell'Area degli Assistenti;

RITENUTO di dover procedere all'espletamento di un concorso pubblico per titoli ed esami, in conformità ai principi di massima partecipazione, imparzialità, trasparenza e celerità, e valorizzando le competenze e le esperienze professionali dei candidati;

DELIBERA

Art. 1 (Posto messo a concorso)

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nell'Area degli Assistenti, con contratto di lavoro a tempo parziale (50% dell'orario ordinario) e indeterminato.
2. La sede di lavoro è presso il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, sito in Reggio Calabria.
3. Il rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL del personale del Comparto Funzioni Centrali. L'assunzione è subordinata al superamento di un periodo di prova di quattro mesi di effettivo servizio.
4. La graduatoria finale del concorso rimane vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.P.R. n. 487/1994.

Art. 2 (Requisiti per l'ammissione)

1. Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici: a) **Titolo di studio:** Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale. I titoli di studio conseguiti all'estero sono ammessi purché riconosciuti equipollenti secondo la normativa vigente. b) **Cittadinanza:** italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001. c) **Maggiore età.** d) **Godimento dei diritti civili e politici.** Per i candidati non cittadini italiani, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza. e)

Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso. f) **Non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo**, né destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari, né dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile. g) **Assenza di condanne penali** passate in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione e mantenuti fino alla sottoscrizione del contratto di lavoro. L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 (Pubblicazione e presentazione della domanda)

1. Il presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul Portale unico del reclutamento **inPA**, disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it, e sul sito istituzionale dell'Ordine. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti ed esonera dall'obbligo di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale .

2. La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata **esclusivamente in modalità telematica** attraverso il Portale unico del reclutamento inPA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 487/1994.

3. Per la presentazione della domanda, i candidati devono essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CIE, CNS) e di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) o di un domicilio digitale.

4. Il termine perentorio per la presentazione della domanda è di **trenta giorni**, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Portale inPA.

5. All'atto della registrazione al Portale, il candidato compila il proprio curriculum vitae con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, indicando tutti i titoli e le esperienze professionali che intende far valere ai fini della selezione.

6. Ogni comunicazione ai candidati, compreso il calendario delle prove e i loro esiti, sarà effettuata attraverso il Portale inPA.

Art. 4 (Svolgimento del concorso e Criteri di Valutazione)

1. La selezione si articola in due prove scritte e una prova orale, precedute dalla valutazione dei titoli.

2. La Commissione esaminatrice dispone di un totale di 100 punti, così ripartiti:

- **40 punti** per la valutazione dei titoli;
- **30 punti** per la prova scritta;

- **30 punti** per la prova orale.

Art. 5 (Prova Scritta)

La **prova scritta (max 30 punti)**: Consiste in una serie di quesiti a risposta multipla o sintetica vertenti sulle seguenti materie: a) Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla Legge n. 241/1990 e al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.; b) Ordinamento degli Ordini Professionali; c) Nozioni di contabilità degli enti pubblici non economici.

Le prova scritta si intende superata con un punteggio di almeno 21/30. L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento di entrambe le prove scritte.

Art. 6 (Prova Orale)

1. La prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, consisterà in un colloquio interdisciplinare sulle materie delle prove scritte, nonché su:

- Normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) e anticorruzione (Legge 190/2012).

- Diritti e doveri dei pubblici dipendenti.

2. Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e delle principali applicazioni informatiche.

3. La prova orale si intende superata con un punteggio di almeno 21/30.

Art. 7 (Valutazione dei Titoli)

1. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento della prova orale e limitatamente ai candidati che l'hanno superata, sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione e resi pubblici prima delle prove.

2. I 40 punti sono così ripartiti:

A) Titoli di studio e culturali (massimo 20 punti):

- Voto del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (titolo di accesso):
- da 90/100 a 95/100: 1 punto
- da 96/100 a 100/100: 2 punti
- 100/100 con lode: 3 punti
- Titoli accademici (si valuta solo il titolo superiore, non cumulabile):
- Laurea Triennale (L) in materie giuridiche, economiche, politiche, sociali e della comunicazione (es. classi L-14, L-16, L-18, L-20, L-33, L-36, L-40): 5 punti.
- Laurea Magistrale (LM), Specialistica (LS) o Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) nelle medesime aree: 7 punti.
- Votazione del titolo accademico (Laurea):
- da 105 a 109/110: 3 punti
- 110/110: 5 punti

- 110/110 con lode: 6 punti
- Titoli post-lauream (si valuta solo il titolo superiore, non cumulabile):
- Master universitario di I o II livello, Diploma di specializzazione, in materie attinenti: 3 punti.
- Dottorato di ricerca (PhD) in materie attinenti: 4 punti.

B) Esperienza lavorativa specifica (massimo 20 punti):

- Servizio prestato presso Ordini o Collegi professionali, enti pubblici non economici, o altre pubbliche amministrazioni, con mansioni attinenti al profilo: 3 punti per ogni anno (o frazione superiore a 6 mesi), fino a un massimo di 12 punti.
- Servizio prestato nel settore privato con mansioni di carattere amministrativo-contabile o di gestione del personale: 2 punti per ogni anno (o frazione superiore a 6 mesi), fino a un massimo di 8 punti.

Art. 8 (Misure di supporto, parità e pari opportunità)

1. Ai candidati con disabilità accertata e a quelli con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono assicurate le misure compensative e i tempi aggiuntivi previsti dalla normativa vigente, previa specifica richiesta documentata da presentare secondo le modalità indicate sul Portale inPA .
2. Alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento è assicurata la partecipazione al concorso, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone o la predisposizione di appositi spazi, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 7, del D.P.R. n. 487/1994.

Art. 9 (Graduatoria finale e Nomina)

1. La graduatoria finale di merito è formata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle prove scritte, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.
2. A parità di punteggio, si applicano i titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.
3. La graduatoria, approvata con determinazione del Presidente, sarà pubblicata sul Portale inPA e sul sito istituzionale dell'Ordine. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.
4. Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro.

Art. 10 (Trattamento dei dati personali e norme di rinvio)

1. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati è finalizzato unicamente alla gestione della procedura concorsuale e avverrà nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento al D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Reggio Calabria, dicembre 2025

IL PRESIDENTE (Dott.ssa Flaviana Tuzzo)